

## **ESTRATTO Norma U08000130**

Sono riportati i punti principali del progetto della Norma U08000130 approvato dalla Commissione UNI APNR in data 23 novembre 2016 e posta in Inchiesta Pubblica Finale dal 6 dicembre 2016 al 3 febbraio 2017. Il testo completo è consultabile, in maniera protetta, sul [sito UNI](#)

### **Attività professionali non regolamentate**

#### **Fisico professionista**

#### **Requisiti di conoscenza, abilità, competenza**

### ***0 Introduzione***

#### **0.1 Il contesto**

### ***1 Scopo e campo di applicazione***

**1.1** La norma definisce i requisiti relativi all'attività professionale del Fisico professionista, ossia della figura che svolge attività professionali di ricerca, consulenza, formazione e aggiornamento nell'ambito delle discipline fisiche e delle loro applicazioni nei settori dell'industria, dell'economia, dell'ambiente, della biologia, della medicina, dei beni culturali e della pubblica amministrazione, sviluppando teorie, modelli, metodi di calcolo, strumentazione e metodologie di misura .

Nella presente norma detta figura è articolata in due livelli Fisico professionista magistrale (FPM, vedere punto 3.8) e Fisico Professionista Junior (FPJ, vedere punto 3.9), corrispondenti ai due livelli del titolo di studio (laurea magistrale e laurea)

Per tenere in considerazione la variabilità e i numerosi e differenti aspetti dell'attività professionale del Fisico professionista, per il più alto dei due livelli (Fisico Professionista Magistrale), si è ritenuto opportuno individuare, quattro differenti profili specialistici:

- A. Fisica per l'innovazione nella produzione di beni e servizi: sviluppo di materiali , modelli, misurazioni, procedimenti ed elaborazione dell'informazione
- B. Fisica per Risorse naturali, Terra e Spazio: astrofisica, geofisica, fisica della bassa, media e alta atmosfera, meteorologia, oceanografia, climatologia e applicazioni spaziali.
- C. Fisica per Ambiente, Territorio e Beni culturali: rumore e vibrazioni, campi elettrici e magnetici, radiazione non ionizzante e ionizzante, effetti sull'uomo e su manufatti storici e moderni, effetti del tempo e beni culturali.
- D. Fisica per Medicina e Biologia: ricerca e sviluppo di principi e metodologie della fisica nei contesti medico, biologico, biofisico e biotecnologico.

NOTA Vedere le limitazioni di cui al punto 1.2.

**1.2** Alcune delle attività professionali previste dalla norma, svolte dai Fisici professionisti Junior e Magistrale (compresi i relativi profili specialistici), sono tipicamente svolte in concorso e in collaborazione con tecnici abilitati iscritti a figure professionali afferenti a Ordini e Collegi professionali come puntualmente richiamato nel testo.

Nello svolgimento di dette attività, il Fisico professionista Junior e Magistrale (compresi i relativi profili specialistici) è pertanto tenuto a collaborare con le figure professionali che siano in possesso ex lege della competenza alla progettazione impiantistica (compresi macchine e sistemi), iscritti negli ordini e collegi professionali pertinenti.

## **2 Riferimenti normativi**

### **3 Termini e definizioni**

- 3.1 Abilità**
- 3.2 Apprendimento formale**
- 3.3 Apprendimento informale**
- 3.4 Apprendimento non-formale**
- 3.5 Competenza**
- 3.6 Conoscenza**
- 3.7 Convalida dei risultati dell'apprendimento**
- 3.8 Fisico Professionista Magistrale (FPM):**
- 3.9 Fisico Professionista Junior (FPJ):**
- 3.10 Qualifica**
- 3.11 Risultati dell'apprendimento**
- 3.11 Valutazione dei risultati dell'apprendimento**

### **4 Compiti e attività specifiche della figura professionale**

#### **4.1 Generalità**

La norma prevede, all'interno della specifica figura professionale, la definizione di due livelli professionali nonché l'articolazione della figura di livello superiore, su più profili specialistici.

FPJ è la qualifica associata ai professionisti che dimostrino di possedere i requisiti di conoscenza, abilità e competenze specificati al punto 5.2 della presente Norma e di mantenere aggiornata la loro professionalità (vedere punto 4.2.1).

NOTA 1 La qualifica di FPJ è tipicamente associata ai laureati della Classe L-30 "Scienze e tecnologie fisiche".

FPM è la qualifica associata ai professionisti che dimostrino di possedere i requisiti di conoscenza, abilità e competenze specificati al punto 5.3 della presente Norma e di mantenere aggiornata la loro professionalità (vedere punto 4.3.1).

NOTA 2 La qualifica di FPM è tipicamente associata ai laureati in Fisica del previgente ordinamento o ai laureati magistrali delle Classi: LM-17 "Fisica", LM-58 "Scienze dell'Universo", Classe LM-79 "Scienze geofisiche" con laurea triennale della Classe L-30, o a laureati magistrali di Area scientifica in possesso del titolo di "Dottore di ricerca in discipline fisiche".

NOTA 3 Dopo la preparazione universitaria è tipico acquisire ulteriori competenze, in particolare per caratterizzare i profili settoriali, per esempio attraverso master universitari di primo o secondo livello e/o attività documentata di lavoro, congrui con il/i profilo/i pertinente/i.

NOTA 4 Per il FPM, ulteriori competenze possono anche essere acquisite tramite il conseguimento di un Dottorato di ricerca in discipline fisiche, congruo con il/i profilo/i pertinente/i e/o del diploma di Scuola di specializzazione in Fisica medica,.

I compiti del *FPJ*, non essendo previsti ulteriori profili specialistici, sono categorizzati in:

- a) Compiti di tipo fondamentale: compiti il cui espletamento è univocamente indispensabile per tutti i *FPJ*.
- b) Compiti di tipo fondamentale-alternativo: compiti il cui espletamento è indispensabile per tutti i *FPJ*, ma con possibilità, da parte del singolo professionista, di selezionare alcune alternative in funzione del proprio background professionale individuale.
- c) Compiti di tipo facoltativo: compiti il cui espletamento è a discrezione del singolo professionista.

Per quanto riguarda il *FPM*, in virtù della presenza di più profili specialistici, i compiti sono articolati come segue:

- Compiti comuni a tutti i profili specialistici: compiti espletabili da tutti i *FPM*, indipendentemente dal profilo specialistico.
- Compiti specifici del profilo specialistico: compiti espletabili dai *FPM* inquadrati nello specifico profilo specialistico.

e, all'interno di tali categorie, valgono le medesime ulteriori sotto-categorizzazioni già indicate per il *FPJ*:

- a) Compiti di tipo fondamentale: compiti il cui espletamento è univocamente indispensabile per tutti i *FPM* inquadrati nello specifico profilo specialistico.
- b) Compiti di tipo fondamentale-alternativo: compiti il cui espletamento è per tutti i *FPM* inquadrati nello specifico profilo specialistico, ma con possibilità, da parte del singolo professionista, di selezionare alcune alternative in funzione del proprio background professionale individuale.
- c) Compiti di tipo facoltativo: compiti il cui espletamento è a discrezione del singolo professionista.

Ogni compito, indipendentemente dalla sua specifica categorizzazione, è ulteriormente descritto in termini di attività specifiche ad esso associate. Quest'ultime sono da intendersi come esemplificative, ossia utili ai fini della comprensione del compito, e non hanno pertanto carattere esaustivo.

## **4.2 Compiti e attività specifiche del *FPJ***

### **4.2.1 Generalità**

Il *FPJ* svolge attività professionali che implicano l'utilizzo di metodologie normalizzate su sistemi e processi di tipologia semplice o ripetitiva, in conformità alle limitazioni di cui al punto 1.2.

Ai fini della presente norma, non essendo previsti profili specialistici, né compiti fondamentali-alternativi, i compiti del *FPJ* sono unicamente di tipo comune fondamentale e di tipo comune facoltativo.

### **4.2.2 Compiti comuni di tipo fondamentale**

1. *Consulenza e supporto scientifico a servizi e attività industriali e tecnico-professionali*
2. *Conduzione e gestione di apparecchiature complesse*

### **4.2.3 Compiti comuni di tipo facoltativo**

3. *Programmazione*
4. *Controlli non distruttivi*
5. *Valutazione e verifica dell'inquinamento da agenti fisici*

## **4.3 Compiti e attività specifiche del *FPM***

### **4.3.1 Generalità**

Il *FPM* svolge attività professionali che richiedono padronanza del metodo scientifico, specifiche competenze tecnico-scientifiche, capacità di modellizzazione di fenomeni complessi attraverso l'utilizzo di metodologie avanzate o innovative.

Per il *FPM* sono previsti compiti comuni di tipo fondamentale e di tipo facoltativo e, in virtù dei 4 profili specialistici sono previsti compiti specifici di tipo fondamentale-alternativo. In particolare, i compiti comuni, comprendono e ampliano quelli definiti per il *FPJ*.

Ogni compito, indipendentemente dalla sua specifica categorizzazione, è ulteriormente descritto in termini di attività specifiche ad esso associate. Quest'ultime sono da intendersi come esemplificative, ossia utili ai fini della comprensione del compito e non hanno pertanto carattere esaustivo.

### **4.3.2 Compiti comuni di tipo fondamentale**

1. *Consulenza e supporto tecnico e scientifico a servizi e attività industriali e tecnico-professionali.*
2. *Conduzione e gestione di apparecchiature complesse.*

### *3. Trasferimento delle conoscenze per l'innovazione e il trasferimento tecnologico*

#### **4.3.3 Compiti comuni di tipo facoltativo**

- 4. Programmazione*
- 5. Valutazione e verifica dell'inquinamento da agenti fisici*
- 6. Valutazione e verifica della prestazione energetica degli edifici*
- 7. Attività per Controlli non Distruttivi*

#### **4.3.4 Compiti specifici del FPM: Profilo specialistico A “Fisica per l'innovazione nella produzione di beni e servizi”**

##### **4.3.4.1 Generalità**

Le attività caratteristiche del profilo specialistico “Fisica per l'innovazione nella produzione di beni e servizi: sviluppo di materiali, modelli, misure, procedimenti, ed elaborazione dell'informazione” sono indirizzate a:

- ricerca e sviluppo di teorie, strumentazione, metodi di calcolo e metodologie innovative di misura concernenti le interazioni fondamentali e le proprietà della materia nell'esplorazione di nuovi regimi di applicazione nel campo della fisica, in conformità alle esclusioni di cui al punto 1.2;
- concepimento nell'ambito di nuovi settori di studio e sviluppo di modelli fisici e fisico-matematici di parti, unità o comunità di organismi viventi, sistemi complessi attinenti alla innovazione nella produzione di beni e servizi, in conformità alle esclusioni di cui al punto 1.2;
- sviluppo e trasferimento delle conoscenze innovative in settori quali: meccanica, termodinamica, fluidodinamica, elettronica, informatica e comunicazioni, generazione e distribuzione di energia, ottica e laser, acustica, elettromagnetismo, fisica atomica e nucleare, modelli di simulazione in campo gestionale, economico-finanziario e forense derivate dalle attività di ricerca e sperimentazione avanzata, in conformità alle limitazioni di cui al punto 1.2.

I prodotti risultanti da tali attività sono relazioni, presentazioni e lay-out prototipali che illustrano lo stato della problematica d'interesse oppure risultati, conclusioni di un'analisi in termini di conoscenze fisiche, raccomandazioni, proposte di innovazione di apparecchiature e processi, basate sulle abilità possedute dal Fisico Professionista, utilizzando metodi di organizzazione del lavoro tipici dell'attività di ricerca in fisica.

I prodotti potranno anche essere prototipi di apparecchiature e dispositivi, modelli matematici oppure programmi per elaboratori, in conformità alle limitazioni di cui al punto 1.2.

Ai fini della presente norma, i compiti specifici del profilo specialistico A sono tutti di tipo fondamentale alternativo. Il singolo professionista è tenuto dunque ad espletarne almeno uno sulla base delle proprie competenze.

##### **4.3.4.2 Compiti specifici di tipo fondamentale-alternativo per il Profilo specialistico A**

- 7 A. Ricerca e Sviluppo*
- 8 A. Produzione e trasformazione di materiali innovativi*
- 9 A. Tecnologie informatiche innovative*
- 10 A. Simulazione, modellizzazione e validazione di sistemi integrati complessi*
- 11 A. Osservazioni, misurazioni, simulazione, modellizzazione e validazione di contingenze precipue del settore fisico in ambito forense*

NOTA Afferiscono tipicamente al profilo A le attività di Ricerca e Sviluppo relative ai Settori Concorsuali del MIUR:

- *02/A 1 e 02/A 2: Fisica sperimentale e teorica delle Interazioni Fondamentali*
- *02/B 1 e 02/B 2: Fisica sperimentale e teorica della Materia.*
- *02/B 3: Fisica Applicata.*

### **4.3.5 Compiti specifici del FPM: Profilo specialistico B “Fisica per Risorse naturali, Terra e Spazio”**

#### **4.3.5.1 Generalità**

Le attività caratteristiche del profilo specialistico “*Fisica per Risorse naturali, Terra e Spazio: astrofisica, geofisica, fisica della bassa, media e alta atmosfera, meteorologia, oceanografia, climatologia e applicazioni spaziali*” sono indirizzate a:

- ricerca e sviluppo di teorie e metodi operativi concernenti: struttura e dinamica della Terra solida; composizione, struttura e dinamica dell'atmosfera; composizione, struttura e dinamica dell'oceano; fenomeni celesti e spaziali, interazioni Sole-Terra e meteorologia spaziale (*space weather*);
- applicazione dei principi e delle metodologie della fisica in settori quali: fisica dell'atmosfera e dell'ambiente; analisi, prevenzione e mitigazione dei rischi geofisici e ambientali, anche ai fini della sicurezza; analisi geofisica e modellizzazione matematica e numerica dei sistemi e dei processi geofisici e ambientali che coinvolgono atmosfera neutra e ionizzata, idrosfera, criosfera, litosfera e interno della Terra, anche ai fini dello studio e la definizione dei processi sismogenetici, delle previsioni meteorologiche e climatologiche (sia troposferiche che dello spazio circumterrestre); navigazione e telecomunicazione satellitare; esplorazione dello spazio.

I prodotti risultanti da tali attività sono relazioni e presentazioni che illustrano lo stato della problematica di interesse oppure risultati, conclusioni di un'analisi in termini di conoscenze fisiche, raccomandazioni, proposte di innovazione o progetti di massima di apparecchiature, strumenti e processi, basandosi sulle abilità possedute dal Fisico Professionista. I prodotti possono anche essere prototipi di apparecchiature e dispositivi, dimostratori software, modelli matematici oppure programmi per elaboratori. Quando non di esclusiva competenza di altre professioni, possono essere coperti anche gli aspetti collegati con la sicurezza e la prevenzione degli infortuni.

Ai fini della presente norma, i compiti specifici del profilo specialistico B sono tutti di tipo fondamentale alternativo. Il singolo professionista è tenuto dunque ad espletarne almeno uno sulla base delle proprie competenze.

#### **4.3.5.2 Compiti specifici di tipo fondamentale-alternativo per il profilo specialistico B**

*7 B. Ricerca e Sviluppo*

*8 B. Terra solida, Sismologia, Oceanografia*

*9 B. Atmosfera, Climatologia, Meteorologia*

*10 B. Astrofisica e applicazioni spaziali*

*11 B. Modellistica e simulazione*

NOTA Afferiscono tipicamente al profilo specialistico B le attività di Ricerca e Sviluppo relative ai Settori Concorsuali del MIUR:

- 01/A 4: *Fisica matematica*
- 02/C 1: *Astronomia, Astrofisica, Fisica della Terra e dei Pianeti*
- 04/A 1: *Vulcanologia e Applicazioni*
- 04/A 4: *Geofisica, Geofisica della Terra Solida, Geofisica della Terra Fluida, Geofisica Applicata..*

### **4.3.6 Compiti specifici del FPM: Profilo specialistico C “Fisica per Ambiente, Territorio e Beni culturali”**

#### **4.3.6.1 Generalità**

Le attività caratteristiche del profilo specialistico “*Fisica per Ambiente, Territorio e Beni culturali: rumore e vibrazioni, campi elettrici e magnetici, radiazione non ionizzante e ionizzante, effetti sull'uomo e su manufatti storici e moderni, effetti del tempo e caratterizzazione dei beni culturali e ambientali*”, sono indirizzate a:

- ricerca e sviluppo di teorie e metodi operativi concernenti lo studio, la caratterizzazione e la protezione ambientale, l'archeometria e la conservazione dei beni culturali;
- applicazione delle conoscenze scientifiche per la valutazione e verifica dell'inquinamento ambientale da agenti fisici, per la valutazione - anche per via modellistica - degli effetti delle attività umane sull'ambiente e la sua protezione;
- utilizzo di tecnologie fisiche e di metodi geofisici per i beni culturali e l'archeologia.

I prodotti risultanti da tali attività sono relazioni e presentazioni che illustrano lo stato della problematica d'interesse oppure risultati, conclusioni di un'analisi in termini di conoscenze fisiche, raccomandazioni, proposte di innovazione o progetti di massima di apparecchiature, strumenti e processi, basandosi sulle abilità possedute dal Fisico Professionista. I prodotti possono anche essere prototipi di apparecchiature e dispositivi, modelli matematici oppure programmi per elaboratori. Tali prodotti possono anche essere di supporto a professionisti con mansioni precise, quali Esperti Qualificati ai sensi del D. Lgs 230/95, tecnici competenti in acustica ambientale ai sensi della L. 447/95. Quando non di esclusiva competenza di altre professioni, possono essere coperti anche gli aspetti collegati con la sicurezza e la prevenzione degli infortuni.

Ai fini della presente norma, i compiti specifici del profilo specialistico C sono tutti di tipo fondamentale alternativo. Il singolo professionista è tenuto dunque ad espletarne almeno uno sulla base delle proprie competenze.

#### **4.3.6.2 Compiti specifici di tipo fondamentale-alternativo per il profilo specialistico C**

7 C. *Ricerca e Sviluppo*

8 C. *Impatto e rischio ambientale da agenti fisici*

9 C. *Modellistica e simulazione*

10 C. *Caratterizzazione e conservazione dei Beni culturali*

NOTA Afferiscono tipicamente al profilo C le attività di Ricerca e Sviluppo relative al Settore Concorsuale di Area 02 del MIUR:

- 02/B3: *Fisica Applicata*.

#### **4.3.7 Compiti specifici del FPM: Profilo specialistico D “Fisica per Medicina e Biologia”**

##### **4.3.7.1 Generalità**

Le attività caratteristiche profilo specialistico “*Fisica per Medicina e Biologia: ricerca e sviluppo di principi e metodologie della fisica nei contesti medico, biologico, biofisico e biotecnologico*” sono indirizzate a:

- ricerca e sviluppo di teorie e metodi operativi della fisica concernenti la medicina, la biologia e le biotecnologie;
- applicazione dei principi e delle metodologie della fisica a strumentazione e apparecchiature biomedicali.

I prodotti risultanti da tali attività sono relazioni e presentazioni che illustrano lo stato della problematica di interesse oppure risultati, conclusioni di un'analisi in termini di conoscenze fisiche, raccomandazioni, proposte di innovazione o progetti di massima di apparecchiature, strumenti e processi, basandosi sulle abilità possedute dal Fisico Professionista. I prodotti possono anche essere prototipi di apparecchiature e dispositivi, modelli matematici oppure programmi per elaboratori. Tali prodotti possono anche essere di supporto a professionisti con mansioni precise, quali gli Esperti in Fisica Medica ai sensi del D. Lgs. 187/2000. Quando non di esclusiva competenza di altre professioni, possono essere coperti anche gli aspetti collegati con la sicurezza e la prevenzione degli infortuni.

Ai fini della presente norma, i compiti specifici del profilo specialistico D sono tutti di tipo fondamentale alternativo. Il singolo professionista è tenuto dunque ad espletarne almeno uno sulla base delle proprie competenze.

#### **4.3.7.2 Compiti specifici di tipo fondamentale-alternativo per il profilo specialistico D**

7 D. Ricerca e Sviluppo

8 D. Sviluppo di metodologie e tecniche della fisica nel contesto medico per diagnostica e terapia

9 D. Valutazione di tecnologie in ambito bio-medico

10 D. Valutazione dell'esposizione professionale derivante da radiazioni ottiche laser e non coerenti radiofrequenze, microonde, campi magnetici, suoni, infra e ultrasuoni, vibrazioni

11 D. Applicazione di principi e metodologie della fisica nel contesto biomedico

12 D. Elaborazione di dati biomedici

13 D. Modellistica e simulazione in contesto biomedico

NOTA Afferiscono tipicamente al profilo D le attività di Ricerca e Sviluppo relative al Settore Concorsuale di Area 02 del MIUR:

- 02/B3: Fisica Applicata.

### **5 Conoscenze, abilità e competenze associate all'attività professionale**

#### **5.1 Generalità**

#### **5.2 Conoscenze, abilità e competenze associate all'attività professionale del Fisico Professionista Junior (FPJ)**

#### **5.3 Conoscenze, abilità e competenze associate all'attività professionale del Fisico Professionista Magistrale (FPM)**

##### **5.3.1 Generalità**

##### **5.3.2 Compiti comuni del Fisico Professionista Magistrale (FPM)**

##### **5.3.3 Compiti specifici del FPM: Profilo specialistico A**

##### **5.3.4 Compiti specifici del FPM: Profilo specialistico B**

##### **5.3.5 Compiti specifici del FPM: Profilo specialistico C “**

##### **5.3.6 Compiti specifici del Fisico Professionista D**

### **6 Elementi per la valutazione e convalida dei risultati dell'apprendimento**

#### **6.1 Generalità**

Per le figure professionali di *FPJ* e di *FPM* sono richiesti rispettivamente i titoli di studio del primo e del secondo ciclo nel Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore, di cui al punto 5.1, o i requisiti relativi ai livelli EQF equipollenti (vedere punti 5.2 e 5.3.1).

In virtù della specificità dell'attività professionale in esame, ai fini della valutazione e convalida dei risultati dell'apprendimento, si ritiene necessario lo svolgimento, da parte del professionista, di attività professionali continuative, relative alle competenze di ciascun livello, per un periodo di un anno per il *FPJ* e di due anni per *FPM*, sotto forma di collaborazione libero-professionale o presso una struttura pubblica o privata.

NOTA Le attività professionali continuative possono anche configurarsi, in tutto o in parte, come partecipazione a Master universitari di I o II livello, il conseguimento (per il *FPM*) di un Dottorato di ricerca in discipline fisiche, per tutti i settori specialistici, il conseguimento (per il *FPM*) del Diploma di specializzazione in Fisica Medica (per il settore Fisica per Medicina e Biologia).

#### **6.2 Valutazione del livello professionale**

La valutazione dell'apprendimento del percorso formativo del Fisico Professionista dovrebbe essere eseguita sulla base delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di cui al punto 5.

In particolare, esempi di metodi di valutazione applicabili per il *FPJ* sono:

- Analisi del "curriculum vitae": integrato da documentazioni comprovanti le attività lavorative e formative dichiarate dal candidato.

- Rapporto professionale: valutazione del Rapporto Professionale presentato per illustrare i collegamenti tra le attività svolte e le competenze previste.
- Colloquio su Rapporto professionale: per approfondire il livello delle conoscenze acquisite dal candidato.

Esempi di metodi di valutazione applicabili per il *FPM* sono:

- Analisi del "curriculum vitae": integrato da documentazioni comprovanti le attività lavorative e formative dichiarate dal candidato.
- Rapporto professionale: valutazione del Rapporto Professionale presentato per illustrare i collegamenti tra le attività svolte e le competenze previste.
- Colloquio sul Rapporto professionale: per approfondire il livello delle conoscenze acquisite dal candidato.

Tali elementi sono applicabili anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento professionale continuo.

### **6.3 Organizzazione che effettua la valutazione e/o la convalida**

L'Organizzazione che effettua la valutazione e/o la convalida dei risultati dell'apprendimento deve:

- avere i requisiti di indipendenza, imparzialità, trasparenza, competenza e assenza di conflitti di interesse;
- assicurare l'omogeneità delle valutazioni;
- assicurare la verifica dell'aggiornamento professionale;
- definire, adottare e rispettare un proprio sistema qualità documentato e un proprio codice deontologico.

NOTA 1 Tali requisiti si intendono assolti dagli organismi di certificazione delle persone, operanti in conformità alla Norma ISO/IEC 17024 e, per fornire ulteriore garanzia al mercato, accreditati secondo il Regolamento Europeo 765/08.

NOTA 2 La valutazione e convalida, nel rispetto dei requisiti sopraindicati, può essere effettuata da organizzazioni che hanno un interesse da utilizzatori, diretti, indiretti o mediati, dei risultati dell'apprendimento conseguiti dalle persone. Hanno un interesse diretto, ad esempio, le organizzazioni che valutano i risultati dell'apprendimento delle persone al fine di un inserimento lavorativo, di un riconoscimento di qualifica, ecc. Hanno un interesse indiretto, ad esempio, le organizzazioni che finanziano (in tutto o in parte) i servizi di apprendimento e hanno interesse alla verifica dei risultati di apprendimento conseguiti, quali Regioni, Province, Fondi interprofessionali e simili. Hanno un interesse mediato, ad esempio, le organizzazioni che rappresentano le principali parti interessate del mondo del lavoro quali enti bilaterali, organismi paritetici e simili.

## ***Appendice A*** (informativa)

### ***Aspetti etici e deontologici applicabili***

#### **A. 1 Responsabilità sociale**

#### **A. 2 Conflitto di interesse e Segreto professionale**

#### **A. 3 Comportamento professionale e Qualità della prestazione**

#### **A. 4 Ricerca e sviluppo**

#### **A. 5 Valutazione tra pari**

#### **A. 6 Rapporto con la committenza**

#### **A. 7 Rapporto con i colleghi**

#### **A. 8 Rapporti con collaboratori, dipendenti e altri professionisti**

#### **A. 9 Rapporti con il Pubblico e i mezzi d'informazione**

## ***Appendice B*** (informativa)

### ***Riferimenti legislativi applicabili***

#### **B. 1 Riferimenti legislativi a livello italiano**

#### **B. 2 Riferimenti legislativi a livello europeo comunitario**

#### **B. 3 Riferimenti legislativi a livello di singoli Paesi Europei**